

□ Interrogazione n. 106

presentata in data 22 gennaio 2016

a iniziativa del Consigliere Fabbri

“Decreto n.1/Pres del Presidente della Giunta Regionale”

a risposta orale urgente

Premesso che:

- In data 12 gennaio 2016 è stato emanato il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.1/PRES, ad oggetto: Art. 191.Dlgs 152/2006. Trattamento rifiuti urbani ATO 2-Ancona presso l'impianto di TMB di Urbino (Cà Lucio) gestito da Marche Multiservizi S.p.A;

Considerato che:

- con il Decreto in oggetto si ordina che tutto il rifiuto urbano indifferenziato raccolto nei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n.2 – Provincia di Ancona, ovvero il rifiuto derivante dalla selezione del rifiuto urbano, in deroga all'obbligo di bacinizzazione di cui all'art. 182 bis del d.lgs. 152/2006, sia conferito all'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) sito in località Cà Lucio di Urbino (PU) gestito da Marche Multiservizi S.p.A;
- nel documento istruttorio, nella parte denominata “motivazione” si legge che “Per la realizzazione di tale impiantistica la Regione Marche ha già stipulato un Accordo di Programma Quadro con l'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA 2 Ancona) e nel mese di dicembre u.s. il soggetto attuatore ha concluso le procedure di gara con l'aggiudicazione definitiva della relativa progettazione esecutiva dell'intervento e della relativa realizzazione;
- la circolare del 06 agosto 2013 del Ministero dell'Ambiente stabiliva che il regime transitorio disciplinato dalla precedente U.prot. GAB–2009-0014963 del 30/06/2009 e le indicazioni ivi fornite non erano più efficaci;

Tenuto conto che:

- nel documento istruttorio si legge che “Il cronoprogramma realizzativo prevede la realizzazione del nuovo impianto di TMB entro il termine perentorio del 31.12.2017”;

Rilevato che:

- sempre nel documento istruttorio, nella parte denominata “motivazione” si legge che “I Comuni della Provincia di Ancona a far data dal 01.01.2014 non hanno più potuto conferire i rifiuti solidi urbani ed assimilati “tal quali” nelle discariche d'ambito site nei Comuni di Corinaldo e di Maiolati Spontini, in quanto l'ambito provinciale è privo di impianti di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) necessario ed indispensabile a norma di legge”;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) quali siano le motivazioni che hanno portato a questo livello emergenziale;
- 2) a chi siano imputabili eventuali responsabilità;
- 3) quali siano le quantità di rifiuti destinate al trattamento nell'impianto di Cà Lucio;
- 4) se sia stata verificata con il soggetto gestore dell'impianto di Cà Lucio, la fattibilità del trattamento rispetto alla tipologia di rifiuto ed alle quantità previste;
- 5) in quali impianti TMB siano stati conferiti i rifiuti indifferenziati dell'ATO2, negli anni 2014 e 2015.